



ONERPO ADERISCE ALLA MANIFESTAZIONE “SE NON ORA QUANDO?”

Anche in questa occasione ONERPO sancisce l'impegno che l'ha ispirato a difesa della dignità femminile e non solo. Ogni comportamento che inquina la convivenza sociale è solo una goccia in più che farà straripare il vaso della pazienza.

Il nostro Osservatorio non ha mai taciuto né sostenuto né giustificato nessun atto irresponsabile o predatorio contro la società civile, sia esso di ordine materiale che morale.

Il 13 Febbraio 2011 noi saremo in piazza perché crediamo che sia il luogo di rappresentazione popolare indiscusso da secoli e l'unico capace di tradurre le spinte di sdegno e di malessere della comunità.

Il nostro obiettivo è il raggiungimento di un numero paritario di elette/i sia in politica che nei gangli vitali della società e lo perseguiamo attraverso l'impegno costante di coordinamento di iniziative/partecipazioni nazionali ed europee.

L'Occupabilità, l'Imprenditorialità, l'Adattabilità e Le Pari Opportunità sono i pilastri per accelerare i processi di uguaglianza fra uomini e donne e per garantire alle giovani generazioni uno stile di vita decente ed al riparo di rappresentazioni aggressive e lesive di qualsiasi dignità alle quali assistiamo ormai da troppo tempo.

Lo scambio sessuale o l'ingerenza familistica nelle istituzioni inquinano i processi di evoluzione dell'essere umano e danneggiano i meravigliosi contributi che la società “civile” in fermento non ha mai smesso di mettere a disposizione.

Per questi ed altri mille motivi noi “siamo” fra i firmatari della petizione pubblica MOBILITAZIONE NAZIONALE DONNE da noi sottoscritta da subito.

Con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti e un arrivederci in piazza.

Anna Rossi

Responsabile relazioni Esterne O.N.E.R.P.O.

APPUNTAMENTI CITTA' PER CITTA':

<http://senonoraquando13febbraio2011.wordpress.com/category/appuntamenti/>

Giornata nazionale di mobilitazione delle donne

"Se non ora quando?", a Vasto sit - in in Piazza Diomede dalle 17.00

Una cultura diffusa propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici.

11 febbraio 2011 - Comitato "Se non ora quando?" Vasto



Il comitato "Se non ora quando?" Vasto, nell'ambito della giornata nazionale di mobilitazione delle donne, invita tutte le donne vastesi e la cittadinanza a partecipare al Sit-In in Piazza Diomede dalle ore 17.00 in poi.

La manifestazione sarà animata dalla proiezione di filmati, musica e da letture pubbliche. Tantissime donne sono impegnate nella vita pubblica, in tutti i partiti, nei sindacati, nelle imprese, nelle associazioni e nel volontariato allo scopo di rendere più civile, più ricca e accogliente la società in cui vivono.

E' importante che Vasto sostenga questa ricca e varia esperienza di vita, minacciata dalla ripetuta, indecedente e ostentata rappresentazione delle donne come mero oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità.

Una cultura diffusa propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici.

Questa mentalità e i comportamenti che ne derivano stanno inquinando la convivenza sociale e l'immagine in cui dovrebbe rispecchiarsi la coscienza civile, etica e religiosa della nazione.

Ciò non è più tollerabile. Indignamoci!!

Per info e contatti: 0873671348 - 3494254406 senonoravasto@gmail.com

"Se non ora quando?", a Vasto sit - in in Piazza Diomede dalle 17.00

Wanda Montanelli,

Presidente della Consulta delle Donne e dell'Osservatorio Nazionale ed Europeo per il Rispetto delle Pari Opportunità, e

Laura Tussi promuovono il Progetto "Per Non Dimenticare": 21 dicembre 2010

PeaceLink - <http://www.peacelink.it/>

SE NON ORA CERVIAPARLA

CerviaParla aderisce alla manifestazione "Se non ora, quando?".

Le info sulla manifestazione le trovate sul blog [Se non ora, quando?](#)

Decisamente un'idea da sostenere, anche se in Italia il problema non è più tanto trovare valori da condividere e difendere, ma piuttosto individuare chi li sbandiera solo per darsi visibilità e per mettersi in luce. Marketing politico inqualificabile. Quello che ruba moralmente la speranza dei cittadini.

Appare quantomeno curioso che IDV (Italia dei valori) aderisca alla manifestazione a difesa della dignità delle donne. Almeno leggendo il [blog di Wanda Montanelli](#) qualcosa stride. La ex responsabile donne del partito nazionale IDV ha infatti in corso una causa proprio **con Di Pietro per discriminazione femminile**.

Informarsi per sapere giudicare.

<http://www.cerviaparla.it/2011/02/cerviaparla-aderisce-se-non-ora-quando.html>

Se non ora, quando?, DONNE IN QUOTA

In Italia la maggioranza delle donne lavora fuori o dentro casa, crea ricchezza, cerca un lavoro (e una su due non ci riesce), studia, si sacrifica per affermarsi nella professione che si è scelta, si prende cura delle relazioni affettive e familiari, occupandosi di figli, mariti, genitori anziani.

Tante sono impegnate nella vita pubblica, in tutti i partiti, nei sindacati, nelle imprese, nelle associazioni e nel volontariato allo scopo di rendere più civile, più ricca e accogliente la società in cui vivono. Hanno considerazione e rispetto di sé, della libertà e della dignità

femminile ottenute con il contributo di tante generazioni di donne che – va ricordato nel 150esimo dell'unità d'Italia – hanno costruito la nazione democratica.

Questa ricca e varia esperienza di vita è cancellata dalla ripetuta, indecente, ostentata rappresentazione delle donne come nudo oggetto di scambio sessuale, offerta da giornali, televisioni, pubblicità. E ciò non è più tollerabile.

Una cultura diffusa propone alle giovani generazioni di raggiungere mete scintillanti e facili guadagni offrendo bellezza e intelligenza al potente di turno, disposto a sua volta a scambiarle con risorse e ruoli pubblici.

Questa mentalità e i comportamenti che ne derivano stanno inquinando la convivenza sociale e l'immagine in cui dovrebbe rispecchiarsi la coscienza civile, etica e religiosa della nazione.

Così, senza quasi rendercene conto, abbiamo superato la soglia della decenza.

Il modello di relazione tra donne e uomini, ostentato da una delle massime cariche dello Stato, incide profondamente negli stili di vita e nella cultura nazionale, legittimando comportamenti lesivi della dignità delle donne e delle istituzioni.

Chi vuole continuare a tacere, sostenere, giustificare, ridurre a vicende private il presente stato di cose, lo faccia assumendosene la pesante responsabilità, anche di fronte alla comunità internazionale.

Noi chiediamo a tutte le donne, senza alcuna distinzione, di difendere il valore della loro, della nostra dignità e diciamo agli uomini: se non ora, quando? è il tempo di dimostrare amicizia verso le donne.

L'APPUNTAMENTO E' PER IL 13 FEBBRAIO IN OGNI CITTA' ITALIANA

A MILANO ore 14,30 Piazza Castello

<http://senonoraquando13febbraio2011.wordpress.com/>

<http://lnx.donneinquota.org:80/?p=1149>